Confcommercio, analisi Istat conferma debolezza generale

Al di là della già nota esiguità della **dinamica della spesa in termini reali**, la debolezza del quadro complessivo emerge soprattutto dalla sclerotizzazione di situazioni di marginalità. Infatti, rispetto al 2013, nel 2017 la spesa delle famiglie con un minor livello di consumo è diminuita in termini monetari e ancora di più in termini reali: questo il commento dell'**Ufficio Studi Confcommercio ai dati sulle spese per consumi delle famiglie nel 2017 diffusi oggi dall'Istat**.

Si tratta – **prosegue Confcommercio** – di **una quota pari al 15% del totale delle famiglie nella quale si concentrano quelle più numerose e quelle composte da stranieri**. In ogni caso, terziarizzazione dei consumi, maggiore attenzione alla cura del sé, alla mobilità e alle comunicazioni si confermano i trend più rilevanti dei nuovi modelli di spesa delle famiglie.

Per una crescita robusta del sistema Paese – **conclude Confcommercio** – bisogna tenere sotto controllo le disparità sociali puntando a una maggiore inclusione attraverso politiche attive del lavoro.